COMUNE di PORTO MANTOVANO

Nota integrativa al Bilancio 2019/2021

INDICE:

- Premessa
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, e illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- Fondo di solidarietà comunale 2018 e previsione fondo 2019;
- Equilibri di bilancio 2019/2021;
- Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Fondo pluriennale vincolato;
- Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- Indebitamento dell'Ente;
- Elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- Relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti;
- Proventi a costruire applicati alla parte corrente del bilancio 2019/2021 per la manutenzione di opere di urbanizzazione;
- Obiettivi dell'Amministrazione entro il termine del mandato amministrativo previsto a Maggio 2019

PREMESSA:

Lo schema di bilancio 2019/2021 è stato predisposto nel rispetto dell'Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000, recante il Tuel, Testo Unico degli Enti Locali, della legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dei principi contenuti nella delibera 09/SEZAUT/2016 della Corte dei Conti 18.03.2016, recante le linee di indirizzo per la formazione del bilancio armonizzato negli enti locali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, aggiornato dal D.Lgs. 126/2014 e successive modifiche ed integrazioni, lo schema di bilancio 2019/2021 viene presentato al Consiglio Comunale secondo gli schemi contabili armonizzati.

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali ha avviato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:
- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali a tutela della finanza pubblica nazionale;
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, e illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Lo schema di bilancio 2019/2021 è stato predisposto nel rispetto della legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dei principi contenuti nella delibera 09/SEZAUT/2016 della Corte dei Conti 18.03.2016, recante le linee di indirizzo per la formazione del bilancio armonizzato negli enti locali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

ICI/IMU – gettito da recupero evasione

Il criterio di calcolo utilizzato per il recupero evasione ICI/IMU è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Si sono considerati anche i dati extracontabili pervenuti dal Settore Tributi. Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Formula utilizzata l'anno 2013:

Incassi esercizio X

Accertamenti esercizio X

Formula utilizzata a partire dal 2014, anno di ingresso nella sperimentazione contabile:

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di due anni. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità concluse relative al quinquennio 2013-2017.
Per quanto riguarda le entrate extra-tributarie, al fine dell'accantonamento al FCDE, sono state individuate le seguenti entrate:

- Refezione scolastica
- Proventi pre e dopo scuola
- Trasporti scolastici
- Proventi asilo nido

- Sanzioni per violazione codice della strada
- Affitti attivi locali attrezzati
- Fitti reali di fabbricati a canone sociale
- Assistenza domiciliare
- Rimborsi spese ricovero diversamente abili
- Rimborsi spese

Le altre entrate correnti non sono state oggetto di iscrizione al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa sulla base dei principi contabili oppure perché non si è ritenuto che fossero di dubbia e difficile esazione sulla base dell'andamento delle riscossioni degli ultimi tre anni.

Di seguito il dettaglio del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità da cui si desume il seguente dato di sintesi:

Fondo crediti di dubbia esigibilità minimo di legge 2019: € 86.547,22
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato 2019: € 169.600,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità minimo di legge 2020: € 79.995,41
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato 2020: € 169.600,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità minimo di legge 2021: € 73.297,31
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato 2021: € 169.600,00

Cap	Risorse	quinquennio di riferimento: 2013-2017	2013	2014 risc competenza anno 2014 + riscossioni anno 2015 in conto residui dell'anno 2014	2015 risc competenza anno 2015 + riscossioni anno 2016 in conto residui dell'anno 2015	2016 risc competenza anno 2016 + riscossioni anno 2017 in conto residui dell'anno 2016	2017 risc competenza anno 2017 + riscossioni anno 2018 in conto residui dell'anno 2017	media	complemento a 100	Previsioni 2019	Accantonamento obbligatorio 2019	F.C.D.E. effettivamente costituito nel 2019	Tipologia
1005 e 1031	Recupero evasione (ICI IMU)	accertamenti emessi dal Settore Tributi (dato extracontabile)	376.294,00	231.331,30	192.773,00	190.352,31	238.780,56						
		accertamenti contabili	93.046,99	156.114,36	192.773,00	190.352,31	238.780,56			170.000,00	56.933,7979	57.000,00	10101
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	40.428,18	83.421,36	45.467,91	169.478,79	202.791,40						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		72.000,00	147.305,09	20.873,52	35.989,16	66,51	33,49				
4500	Oneri permesso di costruire	accertamenti*	521.660,75	353.202,46	294.122,33	294.491,17	473.475,88			250.000,00	0,0000	0,00	40500
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	521.660,75	300.143,49	294.122,33	294.491,17	473.475,88						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		53.058,97	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00				
3200	Fitti reali fabbricati alloggi sociali	accertamenti*	53.303,89	55.600,00	48.000,00	29.276,52	44.500,00			44.500,00	6.240,9904	7.000,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui	51.954,81	36.353,11	35.183,04	28.933,08	23.711,24						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	228,96	1.711,79	343,14	19.909,01	85,98	14,02				
3210	Fitti attivi	accertamenti*	238.552,49	258.871,34	257.696,49	204.381,00	172.915,99			151.653,06	10.966,0267	23.000,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui	224.288,35	158.491,07	107.984,56	164.326,21	163.796,58						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		42.847,69	148.563,17	32.409,63	7.825,00	92,77	7,23				
3115	Sanzioni per violazione codice della strada	accertamenti*	206.691,99	251.760,23	210.000,00	214.000,00	111.121,82			220.000,00	2.727,7879	60.000,00	30200
		riscossioni in c/competenza e in c/residui	207.759,00	177.763,36	199.377,60	163.104,71	81.455,11						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		73.996,87	10.622,40	38.130,74	29.044,89	98,76	1,24				
3116	Recupero Sanzioni per violazione codice della strada anni pregressi	accertamenti*	0,00	0,00	49.000,00	53.541,86	49.418,94			0,00	0,0000	0,00	30200
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	0,00	0,00	38.998,28	37.716,91	46.907,41						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X			10.001,72	15.824,95	2.511,53	100,00	0,00				
3125	Entrate buoni pasto mensa scuole infanzia	accertamenti*	283.734,50	266.344,36	282.866,66	293.866,56	293.650,86			290.000,00	96,1588	400,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui	283.734,50	265.344,36	282.866,66	293.866,56	292.605,00						

		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		529,00	0,00	0,00	1.045,86	99,97	0,03				
3130	Entrate buoni pasto scuole primarie - elementari	accertamenti*	149.192,23	162.026,86	169.853,18	193.793,36	212.519,95			220.000,00	0,0000	300,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	149.192,23	161.289,20	169.853,18	193.793,36	211.608,53						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		737,66	0,00	0,00	911,42	100,00	0,00				
3135	Proventi Pre scuola Post Scuola	accertamenti*	31.252,75	30.962,75	26.000,00	37.698,95	44.500,00			38.000,00	4.635,5980	6.000,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	31.252,75	30.647,75	25.735,95	37.698,95	23.711,24						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	315,00	264,05	0,00	0,00	87,80	12,20				
3140	Trasporti infanzia	accertamenti*	1.213,44	1.876,14	2.900,00	1.287,00	1.900,00			900,00	42,1726	200,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	1.213,44	1.876,14	1.810,00	1.287,00	1.900,00						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	0,00	660,00	0,00	0,00	95,31	4,69				
3145	Trasporti primaria	accertamenti*	10.188,53	12.771,66	9.686,25	6.380,00	8.562,50			4.500,00	189,1196	500,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	10.188,53	12.771,66	7.686,25	6.380,00	8.562,50						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95,80	4,20				
3150	Trasporti media	accertamenti*	19.191,02	16.376,71	14.572,00	14.434,49	14.198,00			7.400,00	0,0000	0,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	19.191,02	16.376,71	14.409,00	14.434,49	14.198,00						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	0,00	163,00	0,00	0,00	100,00	0,00				
3155	Proventi servizi asilo nido	accertamenti*	188.768,22	197.847,73	186.750,00	160.000,00	124.657,10			71.000,00	148,1427	2.000,00	30100
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	188.768,22	171.788,48	156.499,82	147.758,02	116.555,69						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		24.268,97	30.250,18	12.241,98	8.101,41	99,79	0,21				
3500	Rimborso spese	accertamenti*	17.565,00	34.976,84	23.162,42	65.720,00	30.550,00			11.400,00	1.973,2416	6.000,00	30500

	ricovero inabili al lavoro	riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	17.565,00	18.762,00	10.450,00	24.480,00	26.880,00			0,00			
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		950,00	1.880,00	41.240,00	0,00	82,69	17,31				
3545	Rimborso spese assistenza domiciliare	accertamenti*	67.213,62	57.292,48	65.952,75	72.432,61	32.765,50			15.000,00	12,0819	100,00	30500
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	67.213,62	52.170,97	59.575,83	71.184,37	31.118,50						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X		5.121,51	6.376,92	1.010,10	1.647,00	99,92	0,08				
3590	Rimborso spese società sportive	accertamenti*	0,00	14.023,14	11.500,00	11.821,90	9.936,59			11.000,00	1.687,1017	6.000,00	30500
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	0,00	2.823,14	8.217,39	821,90	0,00						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	8.217,39	3.282,61	6.730,89	9.936,59	84,66	15,34				
3591	Rimborso spese energetiche	accertamenti*	2.607,84	2.607,84	2.607,00	4.683,39	2.600,00			2.600,00	895,0045	1.100,00	30500
		riscossioni in c/competenza e in c/residui (criterio di calcolo fino al 2013)	2.607,84	0,00	809,29	2.083,39	0,00						
		riscossioni nell'anno X+1 in conto residui dell'anno X	0,00	2.607,84	1.797,71	0,00	0,00	65,58	34,42				
		TOTALE									**86.547,224**	**169.600,000**	

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DI ENTRATA					
10101			56.933,7979	57.000,0000	
30100			22.318,2087	39.400,0000	
30200			2.727,7879	60.000,0000	
30500			4.567,4297	13.200,0000	
40500			0,0000	0,0000	
		TOTALE	**86.547,2242**	**169.600,0000**	

Accantonamenti per spese potenziali:
Nell'avanzo d'amministrazione presunto 2018 è già stato accantonato un fondo rischi per cause e liti a fronte dei ricorsi di privati avanti al TAR per sinistri stradali.
Anche nel triennio 2019/2021 viene costituito il fondo rischi per cause e lite per i seguenti importi.

Cap 124016300	FONDO RISCHI PER CAUSE E LITI	Anno 2019 1.000,00	Anno 2020 1.000,00	Anno 2021 1.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE

Alla data di redazione della presente nota integrativa, risulta pubblicato, sul sito del Ministero dell'Interno, in data 17.01.2019, l'importo provvisorio del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019. Al momento non risulta il dettaglio analitico delle voci componenti il FSC 2019.
Lo schema di bilancio 2019/2021 tiene conto dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet http://finanzalocale.interno.it/ alla data del 17.01.2019, recanti altresì l'importo definitivo riferito al 2018 spettante al Comune di Porto Mantovano.
L'importo stimato per il 2019 è pari prudentemente ad € 2.113.123,61, derivante dall'importo del 2018 di € 2.176.930,40 meno il taglio di cui alla Legge 190/2014.

Fondo di Solidarietà Comunale 2018 - Alimentazione e riparto

Estrazione dati al 14/01/2019

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2016 : 16.487

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018

A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	460.700,35

B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art.1, comma 449, lettera c)

B1=B8 del 2017	**F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche**	**1.238.345,34**
B2	Riduzione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	-63.806,79
B3		
B4		
B5		
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-231,77
B7	**Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)**	**1.174.306,78**
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	645.868,73
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo- art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	528.438,05
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018.	590.713,88
B11	**QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)**	**1.236.582,61**
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00
B14	**Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione deicorrettii (B11 + B12+B13)**	**1.236.582,61**

C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016,)

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	855.032,07
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	20.682,08
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	67.949,88
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art.1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	0,00
C5	**Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)**	**943.664,02**
D1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	2.180.246,63
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	3.316,23
D3	**F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2)**	**2.176.930,40**

Altre componenti di calcolo della spettanza 2018

E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Quota per alimentare F.S.C. 2018	**460.700,35**

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

L'importo del FSC 2018 pubblicato dal Ministero dell'Interno alla data del 14.01.2019 è pressochè uguale al 2017, fatta salva la riduzione di € 2.270,17 rispetto al 2017 (FSC € 2.176.938,43 dato 2018 – FSC € 2.179.208,60 anno 2017) derivante dall'innalzamento dal 40% al 45% del criterio correlato alla capacità fiscale e all'applicazione dei parametri standard.

Tabella estratta dal sito del Ministero dell'Interno – finanza locale con riferimento al Comune di Porto Mantovano in data 18.01.2019:

Fondo di Solidarietà Comunale 2019 – art.1 c.921 della legge 145 del 2018 pubblicato dal Ministero Interno in data 17.01.2019

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1030450450

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2017 : 16.479

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	460.700,35
B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016		
B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	1.236.582,61
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)		
C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	943.664,02
D1 = (B14 + C5)	**Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni**	**2.180.246,63**
D2	**Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019**	**3.316,23**
D3	**Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento**	**2.176.930,40**
Altre componenti di calcolo della spettanza 2019		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Al momento non risulta disponibile il dettaglio analitico delle voci che compongono il totale del Fondo di Solidarietà comunale 2019. Lo schema di previsione tiene conto prudentemente del dato in esame al netto del recupero dei tagli di cui alla Legge 190/2014 – sospesi temporaneamente per i Comuni terremotati del maggio 2012 – tagli riattivati dal 2017, con la rateizzazione in 4 anni del 25% nel 2017, del 50% nel 2018, del 75% nel 2019 e del 100% nel 2020 di cui all'art. 2 del DL 113 del 24.06.2016, convertito in Legge n. 160 del 7.08.2016, che comportano una progressiva riduzione annuale dei trasferimenti erariali spettanti al Comune di Porto Mantovano di circa € 62.267,00 rispetto all'anno precedente.

RIPRESA DAL 2017 DELLE DECURTAZIONI DEI TRASFERIMENTI ERARIALI TEMPORANEAMENTE SOSPESE NEGLI ANNI 2015 E 2016 PER I COMUNI TERREMOTATI DEL MAGGIO 2012

Si prevede l'applicazione, nel 2019 e nel 2020, rispettivamente del 3' e del 4' taglio dei trasferimenti erariali di cui alla Legge di Stabilità 2015 co. 435-436 della L. 190/2014 (sospeso dalle leggi di Stabilità 2015 e 2016 negli anni 2015 e 2016 per i Comuni terremotati del Maggio 2012) a decorrere dal 01.01.2017

Previsione stimata del fondo di solidarietà 2017- 2018- 2019- 2020 applicando i tagli di cui alla Legge 190/2014 - sospesi per i Comuni terremotati del Maggio 2012 - tagli riattivati dal 2017 con la rateizzazione in 4 anni del 25% nel 2017, del 50% nel 2018, del 75% nel 2019 e del 100% nel 2020 di cui all'art. 2 del DL 113 del 24.06.2016 convertito in Legge n. 160 del 7.08.2016 .

	progressione del taglio stimato di cui al co 435 Legge 190_2014 rateizzato dall'art. 2 del DL 113 del 24.06.2016 convertito in Legge n. 160 del 7.08.2016 ENTI TERREMOTATI Maggio 2012	FSC anno 2016	FSC anno 2017 con perequazione fabbisogni standard	FSC anno 2018 con perequazione fabbisogni standard	Stima FSC anno 2019	Stima FSC anno 2020
		2.250.311,60				
Taglio stimato complessivo	255.227,16					
25% del taglio nel 2017	63.806,79		2.179.208,60			
50% del taglio nel 2018	127.613,58			2.176.930,39		
75% del taglio nel 2019	191.420,37				2.113.123,61	
100% del taglio nel 2020	255.227,16					2.049.316,82

Da ricordare nel contempo il contributo erariale di € 63.806,79 attivato dal 2017 fino al 2020, con il DL 30.12.2016 n. 244 a favore dei Comuni terremotati.
In ogni caso sarà possibile definire con maggiore precisione il dato in argomento, nel momento in cui il Ministero dell'Interno potrà pubblicare l'importo definitivo analitico spettante al Comune di Porto Mantovano per l'anno 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Il DUP e lo schema di bilancio comunale 2019/2021 sono stati elaborati tenendo conto della Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145.
Con i commi 819 e seguenti dell'articolo 1 della legge 145/2018 vengono definiti i nuovi parametri per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali ai quali viene imposto il raggiungimento dell'equilibrio di competenza dell'esercizio non negativo, da verificare in sede di rendiconto.
La traduzione pratica è l'allentamento dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o dell'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento di Comuni e Province, prima condizionati dalle norme sul pareggio di bilancio.
La regola vale anche per gli enti in disavanzo di amministrazione, nei confronti dei quali tuttavia il legislatore ha posto maggiori prescrizioni, consentendo l'utilizzo dell'avanzo per un importo non superiore a quello di cui alla lettera a) del prospetto sul risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti dubbia esigibilità e per il fondo anticipazione di liquidità, incrementato della quota di disavanzo iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

EQUILIBRI DI BILANCIO parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio		9.011.858,82			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		52.000,00	52.000,00	52.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.488.045,62	8.034.931,92	7.951.125,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.690.045,62	8.271.431,92	8.187.625,13
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*52.000,00*	*52.000,00*	*52.000,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*169.600,00*	*169.600,00*	*169.600,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		179.000,00	32.500,00	32.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*122.000,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquiditÃ (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-329.000,00**	**-217.000,00**	**-217.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		329.000,00	217.000,00	217.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*122.000,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		164.139,32	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.103.794,50	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.962.320,00	672.500,00	669.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		329.000,00	217.000,00	217.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.901.253,82	455.500,00	452.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivitÃ finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Gli oneri di urbanizzazione 2019/2021, destinati alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione 2019/2021, necessari per garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio, sono pari ai seguenti importi:

- Previsione entrata oneri urb. anno 2019 di € 250.000,00 di cui € 207.000,00 destinati alla spesa corrente 2019 (manutenzione ordinaria opere urbanizzazione parchi e giardini);
- Previsione entrata oneri urb. anno 2020 di € 250.000,00 di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2020 (manutenzione ordinaria opere urbanizzazione parchi e giardini)
- Previsione entrata oneri urb. anno 2021 di € 250.000,00 di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2021 (manutenzione ordinaria opere urbanizzazione parchi e giardini)

In base alla normativa vigente (art. 7 co. 5 Legge 125_2015), il 10% dell'importo che verrà realizzato dalla prevista alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile ex CSI, dovrà essere destinato per l'estinzione anticipata del residuo debito dell'Ente, costituito attualmente da BOC Buoni Ordinari Comunali (valore residuo di indebitamento da BOC al 31.12.2018 pari ad € 994.216,19). Il valore dell'immobile ex CSI è stimato in € 1.220.000,00, a cui si aggiunge l'iva al 22%. L'importo destinato all'estinzione anticipata del residuo indebitamento è pari quindi ad € 122.000,00.

ENTRATE TRIBUTARIE – INVARIATE RISPETTO AL 2018

In tema di entrate locali, la Legge di bilancio 2019 conferma lo sblocco di aliquote e tariffe.
In ogni caso, lo schema di bilancio 2019/2021 è stato redatto mantenendo invariate le aliquote e le tariffe 2019/2021 rispetto a quelle del 2018.
Per contenere il livello complessivo della pressione tributaria a livello nazionale, anche per l'anno 2019 l'Ente ha deciso di mantenere inalterati tributi e tariffe.

Tributi 2019 e addizionale comunale sull'irpef 2019 - invariati rispetto al 2018:

La legge 145/2018, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2018, non ha confermato il blocco delle aliquote dei tributi locali permettendo ai comuni di incrementare le aliquote dei tributi locali. La restituzione di agibilità alla leva fiscale rappresenta il ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale. Nonostante questa possibilità garantita dalla Legge di Bilancio 2019, l'Amministrazione ha deciso di non ricorre alla leva fiscale, confermando le aliquote dei tributi locali deliberate nel 2018, mantenendo così l'assetto impositivo dell'anno 2015.

All'interno della Legge di Bilancio 2019 definitivamente approvata in data 30 dicembre 2018, assumono inoltre particolare interesse, in tema di tributi locali i seguenti commi dell'art. 1:

- il comma 12 che introduce la nuova deducibilità IMU al 40% che nello specifico raddoppia, portandola dal 20 al 40 per cento, la percentuale di deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi;
- il comma 919 prevede la possibilità, a decorrere dal 1° gennaio 2019, di aumentare le tariffe e i diritti di cui al capo I del D.Lgs. n. 507 del 1993, fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato. Inoltre è stata prevista la possibilità di rateizzare gli eventuali rimborsi dei comuni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018;
- il comma 1091 ad oggetto "Riscossione IMU e TARI - utilizzo del maggior gettito "che prevede che i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge possono, con proprio regolamento, destinare il maggior gettito, relativo agli accertamenti IMU e TARI, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente;
- il comma 1092 ad oggetto "Riduzione base imponibile IMU" che estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. Il comma interviene sull'art.13 comma 3, lettera a) del decreto-legge 201/2011 che prevede i casi di riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU. L'art. 1, comma 675 della legge 147/2013 estende anche alla TASI le regole sulla base imponibile IMU, di cui all'art. 13 del decreto-legge 201/2011. Pertanto, essendo estesa alla TASI anche la disciplina della riduzione a metà della base imponibile per l'immobile concesso in comodato d'uso ai parenti, le modifiche in commento dovrebbero valere anche ai fini TASI;
- il comma 1093 in materia di "Modalità di commisurazione della TARI" interviene sul comma 652 della Legge di bilancio 2014, prorogando al 2019 la modalità di misurazione della TARI da parte dei comuni sulla base del un criterio medio-ordinario (cioè in base alle quantità e

qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

- il comma 1133 lett. b) ad oggetto "Maggiorazione TASI" consente ai comuni di confermare, anche per l'anno 2019, la maggiorazione TASI già disposta per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il comma 28 della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come modificato nel tempo, aveva tenuto ferma, limitatamente agli immobili non esentati da imposta (tra cui le abitazioni principali di lusso), la possibilità per i comuni di adottare la maggiorazione dell'aliquota TASI fino allo 0,8 per mille (di cui al comma 677 della legge di stabilità 2014), nella stessa misura prevista per gli anni precedenti. La conferma della maggiorazione dell'aliquota deve essere disposta con espressa deliberazione del consiglio comunale. Il Comune di Porto Mantovano non ha mai usufruito della possibilità di applicare tale maggiorazione.

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.

Di seguito vengono analizzate le tre componenti della IUC.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13 del Dl. n. 201/11 ha anticipato in via sperimentale al 2012 e sino al 2014, successivamente prorogata, l'istituzione dell'Imposta municipale propria. La normativa vigente ha abolito l'ICI sostituita dall'IMU. L'istituzione della IUC dal 2014, confermata con la Legge 190/2014 anche per il 2015 e con successivi provvedimento confermata per i 2015-2016-2017 e anni successivi, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.
Nel 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota base del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la detrazione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica altresì ad altre specifiche unità immobiliari definite dalla legge quali le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, a un unico immobile, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del Dlgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia. A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica altresì ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013). Ai sensi del comma 380, articolo 1, della Legge 228/2012, lettera f) è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (esclusa la categoria D/5), calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

La base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori, definiti dalla vigente normativa:

160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
65 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.
Per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 135 per i non coltivatori diretti e un moltiplicatore pari a 75 per i coltivatori diretti. Ai Comuni rimarrà l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento dell'eventuale evasione (imposta, interessi, sanzioni). Il DL. 66/2014 e la Legge di Stabilità 2015 hanno previsto delle modifiche ai fini dell'imposizione dei terreni agricoli. La Legge di Stabilità 2015 ha infine previsto la proroga sino al 30 giungo 2015 dell'esenzione dall'IMU degli immobili colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 e dichiarati anche parzialmente inagibili.

Vengono pertanto confermate anche per l'anno 2019 le modifiche alla disciplina IMU per i terreni agricoli per l'anno 2016. A tal fine è stata modificata la disciplina vigente (articolo 13 del decreto-legge. n. 201 del 2011 e decreto legislativo n. 23 del 2011) ed è stata altresì abrogata la misura ridotta del moltiplicatore (75) – necessario per determinare la base imponibile IMU – applicabile ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (secondo periodo dell'articolo 13, comma 5 del decreto-legge n. 201 del 2011). E' eliminata altresì la franchigia (pari o inferiore a 6.000 euro che, in presenza delle condizioni di legge, prevedeva l'applicazione dell'Imu per scaglioni oltre il predetto importo) per l'applicazione dell'IMU ai terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (abrogando il comma 8-bis dell'articolo 13). Tali due interventi sono connessi al complessivo riassetto delle esenzioni IMU per i terreni agricoli. Si ridisegna il perimetro dell'esenzione IMU per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina che dal 2016 sono esenti dall' imposta in virtù della loro ubicazione in un comune classificato montano o collinare. Si esentano altresì dall'IMU gli altri terreni agricoli aventi le seguenti caratteristiche:
a) se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali e iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
b) se ubicati nei comuni delle isole minori indipendentemente, dunque, dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti;
c) se a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

L'importo dell'IMU viene iscritto a bilancio al netto della somma che i Comuni devono allo Stato per alimentare il FSC - fondo di solidarietà comunale (il FSC è il fondo che lo Stato eroga agli Enti Locali), che per il Comune di Porto Mantovano incide negativamente per euro 460.700,35. In sede di predisposizione delle previsioni di bilancio si è inoltre tenuto conto dell'introduzione di un'agevolazione IMU a determinate condizioni per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito ai parenti: riduzione del 50% della base imponibile ai fini IMU per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (cd. di lusso).

Le previsioni di entrata del bilancio 2019 sono state effettuate tenendo conto delle seguenti aliquote IMU:

a. Unità immobiliare appartenente alle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd abitazioni di lusso), adibita ad abitazione principale nella quale il possessore dimora e risiede anagraficamente aliquota 0,35 per cento;
b. Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale (di cui alle categorie A/1, A/8 e A/9) esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie aliquota 0,35 per cento;
c. Immobili di categoria A non adibiti ad abitazione principale (seconde case) e relative pertinenze, tranne gli A/10, aliquota 1,06 per cento;
d. Immobili categorie C/6, C/2, C/7 non pertinenziali aliquota 1,06 per cento;
e. Immobili categorie A/10, C/1, C/3, C/4 aliquota 0,81 per cento;
f. Immobili categorie B aliquota 1,06 per cento;
g. Unità immobiliari del gruppo catastale D esclusi i D/10 aliquota 0,81 per cento;
h. Aree fabbricabili aliquota 1,06 per cento;
i. Terreni agricoli aliquota 1,06 per cento;

e della conferma per l'esercizio 2019 la detrazione per abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8, A/9) e le relative pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) in euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare sarà adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011;

Il Comune di Porto Mantovano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2017 ha confermato per il 2018 le aliquote IMU e detrazioni del 2017.

Tassa sui servizi indivisibili – Tasi

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa secondo la vigente normativa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013). La TASI ha sostituito quella che nel 2013 era rappresentato dai 0,30 euro per metro quadro e destinato allo Stato e il suo gettito viene destinato alla copertura dei servizi indivisibili resi ai cittadini quali per esempio l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, il servizio di vigilanza e sicurezza pubblica, il servizio anagrafe e stato civile. La base imponibile è il valore dell'immobile rilevante ai fini IMU (art.1, comma 675, legge 147/2013) e il prelievo grava sia sul possessore che sull'eventuale utilizzatore dell'immobile.
Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013). In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013). In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013). In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare,

la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013). Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva previsto all'art. 1, comma 679 il mantenimento degli stessi limiti di aliquota previsti per il 2014, riproponendo la facoltà di applicare la maggiorazione dello 0,08% con limiti più stringenti (Circolare MEF 29 luglio 2014, n.2). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013). Nella determinazione dell'aliquota l'Ente deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 677, legge 147/2013). E' stata inoltre concessa la possibilità ai Comuni di aumentare dallo 0,1 per mille fino allo 0,8 per mille le aliquote del 2,5 per mille (quindi 3,3 per mille) per l'abitazione principale e del 10,6 per mille (come somma massima di IMU e TASI) (quindi 11,4 per mille) per gli altri immobili, lasciando libertà di decidere come spalmare la maggiorazione tra abitazione principale e altri immobili. Nel 2015, come nel 2014, tale possibilità era però permessa esclusivamente allo scopo di deliberare la concessione di ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste a favore delle famiglie e dei ceti più deboli.
Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

La normativa vigente **conferma l'eliminazione dell'applicazione della TASI all'abitazione principale** (ad eccezione degli immobili di pregio) sia nel caso in cui l'unità immobiliare venga adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui sia il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale. Si conferma quindi l'esenzione dal pagamento della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. Resteranno assoggettate a TASI (che si aggiunge all'IMU) le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore e dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ossia gli immobili di lusso, le ville ed i castelli.
Confermata inoltre l'agevolazione TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. I c.d. beni merce, qualora permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, pagheranno la TASI con aliquota ridotta allo 0,1 per cento; i comuni potranno modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento confermando comunque l'aliquota dello scorso anno senza prevedere incrementi per il 2016, o in diminuzione, fino all'azzeramento. Tale agevolazione si aggiunge all'esenzione completa da IMU disposta dal D.L. 102/2013, alle medesime condizioni.

Le previsioni di bilancio per il 2019 sono state effettuate tenendo conto delle seguenti aliquote TASI:

a. Unità immobiliare appartenente alle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd di lusso), adibita ad abitazione principale nella quale il possessore dimora e risiede anagraficamente aliquota 0,25 per cento;
b. Unità immobiliari di pertinenza di abitazioni principali rientranti nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (di cui al precedente punto a), esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie aliquota 0,25 per cento;
c. Unità immobiliari di categoria A non adibite ad abitazione principale (seconde case) e relative pertinenze, tranne gli A/10, aliquota 0,00 per cento;
d. Immobili categorie A/10, C/1, C/3, C/4 aliquota 0,25 per cento;
e. Unità immobiliari di categorie B aliquota 0,00 per cento;
f. Unità immobiliari del gruppo catastale D esclusi i D/10 aliquota 0,25 per cento;
g. Aree fabbricabili aliquota 0,00 per cento;
h. Unità immobiliari del gruppo catastale D/10 aliquota 0,1 per cento;
i. Unità immobiliari rientranti tra gli immobili merce viene confermata l'aliquota dello 0,25 per mille;

e della definizione della quota a carico dell'occupante degli immobili ricompresi nella categoria catastale A/10, C/1, C/3, C/4 e per le unità immobiliari del gruppo catastale D per l'anno 2017 nella misura del 10%;
Il Comune di Porto Mantovano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 18/12/2017 ha confermato per il 2018 le aliquote TASI del 2017.

Tassa sui rifiuti - Tari
Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). **Tale tributo coprirà esattamente i costi sostenuti dal comune relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento**. L'onere incide sugli utilizzatori degli immobili, ossia chi materialmente produce i rifiuti in base al principio che "chi inquina paga". I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti. I Comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono applicare in alternativa alla TARI, applicare una tariffa avente natura di corrispettivo che tiene conto in modo puntuale del servizio reso.
La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).
Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla

TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

L'importo della TA.RI. viene incassato direttamente dal gestore Mantova Ambiente del gruppo Tea spa in base al Piano Finanziario della tariffa dei rifiuti approvata dal Consiglio comunale.

La Legge di Bilancio per il 2017 e la vigente normativa non prevedono modifiche sostanziali al sistema impositivo della Tariffa Rifiuti

L'Addizionale comunale Irpef 2019 invariata rispetto al 2018.

L'art. 1, commi 10 e 11 del DL n. 138/2011, aveva disposto l'anticipazione della possibilità di incrementare l'aliquota dell'addizionale con efficacia della variazione che decorreva dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef. Il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.
Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.
La Legge di Bilancio 2017 conferma il blocco dell'imposizione locale, ivi incluso il blocco dell'addizionale comunale sul'irpef.
Il Comune di Porto Mantovano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 18/12/2017 ha confermato per il 2018 l'aliquota dello 0,40% definita per il 2014, 2015, 2016 e 2017, confermando altresì l'esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro.

Recupero evasione, equità fiscale, recupero dei crediti, miglioramento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale, contenimento della spesa del Comune e della società controllata ASEP SRL

La sensibile diminuzione dei trasferimenti statali, comporta necessariamente il bisogno di attivarsi per ottenere le risorse indispensabili al buon funzionamento del Comune. Come emerge dal Bilancio 2019/2021, particolare attenzione sarà data alla prosecuzione nelle azioni di recupero dell'evasione dei vari tributi comunali, con particolare riguardo all'evasione sull'IMU e TASI, al recupero dei corrispettivi inevasi riferiti ai servizi comunali (crediti del Comune verso gli utenti utilizzatori dei servizi pubblici), e all'equità di imposte tasse e tariffe. Al fine di fare emergere l'evasione tributaria è necessario implementare con ulteriori informazioni l'attuale banca dati dei tributi: questa attività verrà svolta in parte con automatismi (collegamento diretto con l'ufficio anagrafe del comune) ed in

parte manualmente per permettere la massima precisione nell'interpretazione del dato. La banca dati dovrà essere integrata con i dati dei contribuenti del corrispettivo tributi in possesso del concessionario della riscossione del tributo e sull'evasione TARI. L'attuale contesto economico e i principi definiti dall'armonizzazione contabile richiedono la definizione di nuovi modelli gestionali delle entrate tributarie ed extra tributarie tali da ottimizzare i processi di programmazione e riscossione delle risorse comunali. Una programmazione unitaria delle entrate risulta strategica rispetto all'esigenza di garantire l'attivazione di maggiori introiti, certezza di gettito e del recupero dell'evasione dei tributi ed delle altre entrate comunali, assicurando maggiore equità fiscale.
Verrà anche perseguito il puntuale utilizzo dei finanziamenti e contributi che lo Stato, la Regione Lombardia ed altri Enti rendono disponibili attraverso bandi mirati.

CONTROLLO DELLA SPESA

Questa Amministrazione sta proseguendo con il controllo analitico della spesa corrente dell'Ente ai fini di una sua progressiva e costante razionalizzazione, ed esige altrettanto rigore nei confronti della propria società controllata A.SE.P. SRL (a seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26/11/2015 e la successiva assemblea ASEP Spa del 18/12/2015 di trasformazione di ASEP in SRL operante con il sistema di in-house providing). L'art 8 comma 8 D.L. 66/2014 (rubricato "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi") convertito, con modificazioni, nella legge n. 89 del 23 giugno 2014, espressamente prevede: "Fermo restando quanto previsto dal comma 10 del presente articolo e dai commi 5 e 12 dell'articolo 47, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per realizzare l'obiettivo loro assegnato ai sensi dei commi da 4 a 7, sono: a) autorizzate, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto (e nella salvaguardia di quanto previsto dagli articoli 82, comma 3-bis, e 86, comma 3-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), a ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi. Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione. E' fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione….." . La disciplina del D.L. 66/2014 prosegue il percorso definito dalle disposizioni finalizzate alla razionalizzazione e revisione della spesa attraverso il contenimento degli acquisti già introdotte con d.l. 95/2012 conv. in l. 135/2012 ed impone quindi alle pubbliche amministrazioni l'obiettivo di riduzione delle spese relative – complessivamente - agli acquisti di beni e servizi in modo da contribuire alla ripresa economica del Paese. Gli organismi partecipati dagli enti locali dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici.

La politica del comune per le nuove imprese – gli incentivi commisurati al prelievo fiscale
In sede di start up le imposte che una nuova azienda deve pagare rappresentano un costo rilevante. Al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività produttive nel Comune è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/03/2016 il regolamento che prevede, nei limiti

consentiti dalla vigente normativa e dalle disponibilità economiche del Comune, l'assegnazione di contributi per le nuove aziende che decideranno di aprire la loro attività nel comune. I contributi verranno erogati alle nuove imprese che apriranno l'attività e verranno commisurati al prelievo fiscale versato dall'azienda al Comune per IUC (IMU, TASI e corrispettivo rifiuti) per i primi 2 anni di attività, a condizione che la aziende siano in regola con il versamento delle imposte.

Metodologia e criteri di valutazione adottati per le previsioni pluriennali 2019/2021.

L'articolo 173 del D.Lgs. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato" Come principio base di valutazione (sia dell'Entrata che della Spesa correnti) ci si è basati sull'andamento storico degli ultimi anni e sul tasso di inflazione programmato che fissa una sorta di tassi d'inflazione ideale da raggiungere. Tale tasso è usato per l'aggiornamento delle tasse e tariffe della pubblica amministrazione come desunto dal Documento di Economia e Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PREVISIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

Come principio base di valutazione (sia dell'entrata che della spesa corrente) ci si è basati sull'andamento storico degli ultimi anni e sul tasso di inflazione programmato che fissa una sorta di tasso d'inflazione ideale da raggiungere

Titolo I Entrate Tributarie: si procede alla rivalutazione nel biennio per tener conto della dinamica di allargamento della base imponibile. Per la ex- TARES (ora TARI Corrispettivo) invece (considerata sia la variabilità della normativa sia il fatto che le previsioni di entrata e spesa si equivalgono) si ricorda che la relativa previsione non figura nel bilancio del Comune di Porto Mantovano in quanto gestita, sia in entrata che in uscita, dal concessionario del servizio Mantova Ambiente.

Titolo II Trasferimenti: non si procede alla loro rivalutazione ma si adeguano all'andamento degli ultimi anni.

Titolo III Entrate Extra-tributarie: si procede alla rivalutazione nel biennio per i Proventi dei Servizi Pubblici, Proventi dei beni dell'Ente in base all'andamento degli ultimi anni;

La categoria utili da società partecipate tiene conto dell'invarianza degli utili.

SPESA CORRENTE

Titolo I Spesa corrente, relativa al personale Ex-intervento 01 Spesa di personale nessuna rivalutazione. Inserita la previsione di rinnovo contrattuale dei dipendenti degli EELL;

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 02 Acquisti di beni, previsione eseguita sulla scorta della media degli ultimi anni;

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 03 Prestazioni di servizi, previsione eseguita sulla scorta della media degli ultimi anni;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 04 Utilizzo beni di terzi non si prevede alcun incremento di spesa;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 05 Trasferimenti: previsione eseguita sulla scorta della media degli ultimi anni;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 06 e Titolo III rimborsi di prestiti in base all'effettivo piano d'ammortamento dei BOC. L'ammortamento dei mutui Cassa DDPP è terminato nel 2017.

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 07 Imposte e tasse. Nessun incremento

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 08 Oneri straordinari non si prevede alcun incremento di spesa.

Titolo I Spesa corrente, Ex Intervento 10 Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i principi contabili armonizzati;
Titolo I Spesa corrente - Fondo di riserva nei limiti di legge.

Art. 166 D. Lgs. n. 267/2000 FONDO DI RISERVA:
1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva ordinario 2019: € 45.000,00
Fondo di riserva ordinario 2020: € 45.000,00
Fondo di riserva ordinario 2021: € 45.000,00

Fondo di riserva di cassa 2019: 45.000,00

VINCOLI DI SPESA di cui al Decreto Legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010, DL 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

PREVENTIVO 2019
Riepilogo vincoli di spesa di cui all'art. 6 D.L. 78 /2010, di cui art. 5 DL 95/2012 e smi e di cui art. 1 Legge 208/2015

Oggetto	impegnato 2009	limite di spesa introdotto con il D.L. 78/2010	Limite massimo di legge	previsione 2019	RISPETTO/SFORAMENTO LIMITE
Attività di formazione art. 6 comma 13 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	25.848,30	-50%	12.924,15	8.000,00	4.924,15
Missioni art. 6 comma 12 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	1.784,74	-50%	892,37	893,00	- 0,63
					-
Spese relazioni pubbliche, convegni, pubblicità art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	38.252,42	-80%	7.650,48	1.000,00	6.650,48
Spese rappresentanza art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	224,88	-80%	44,98	-	44,98
Incarichi per consulenze art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	54.313,81	-80%	10.800,71	5.500,00	5.300,71
compensazione tra i commi 7 e 8 ai sensi del comma 10 art. 6 D.L. 78/2010			32.312,69	15.393,00	16.919,69

	Impegnato 2011	Limite spesa di cui art. 5 DL 95_2012	Importo massimo bilancio 2019	Previsione 2019 (escluse le spese attinenti la sicurezza e il sociale)	RISPETTO/SFORAMENTO LIMITE
Acquisto e manutenzione autovetture art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 convertito L. 135/2012	7.129,17	30%	3.755,26	3.000,00	755,26
	Media triennio 2013/2015	Limite di spesa art. 1 Legge 208/2015	Importo massimo bilancio 2019	Previsione 2019 (escluse le spese attinenti le azioni strategiche del piano triennale AGID)	RISPETTO/SFORAMENTO LIMITE
Spesa corrente di beni e servizi informatici - art. 1 Legge 208/2015 (Corte dei Conti parere 368/2017)	75.329,62	50%	37.664,81	0,00	37.664,81

			Limite massimo di legge	Previsione 2019	Differenza fra limite massimo e previsione
totali compless limiti e previsioni			73.732,76	18.393,00	55.339,76

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ed elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**4.895.288,82**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018**	**469.022,26**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	10.098.023,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	10.393.380,53
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1.624,02
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	10.471,94
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	106.155,26
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019**	**5.183.956,99**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	2.155.794,50
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018**	**3.028.162,49**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	335.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	60.000,00
Altri accantonamenti	200.000,00
B) Totale parte accantonata	**595.000,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	850.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	850.000,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**100.000,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.483.162,49**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	164.139,32
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	164.139,32

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
Nel triennio 2019/2021 non è previsto il ricorso ad indebitamento**.**

Di seguito l'elenco degli investimenti 2019 con il dettaglio delle relative fonti di finanziamento:

Capitolo/Art.			Previsione 2019	Fonte di finanziamento FPV Reiscrizione di stanziamento dal 2018 al 2019	Totale previsione 2019
2304571000	0	MANUT STRAORD COMPARTI PEEP (E.CAP. 4119 TRASFORMAZ.DA DIRITTO DI SUPERFICIE A DIRITTO DI PROPRIETA')	10.000,00	0	10.000,00
2304651000	0	RIQUALIFICAZ. IMMOBILI E AREE VERDI (FIN. E 4570)	1.000,00	0	1.000,00
2305111000	0	MANUT.STR.EDIFICI PUBBL. MODIFICA APERTURE BAR DRASSO PARK E OPERE CONNESSE (FIN CON AVANZO D'AMM 2017 SPAZIO FIN DM N.20970 DEL 09.02.2018)	0	57.722,29	57.722,29
2305131000	0	MANUT. STRAORD. EDIFICI PUBBLICI (FIN CONCESS CIMITERIALI E CAP 4170)	10.000,00	0	10.000,00
2305141000	0	MANUT. STRAORD. EDIFICI PUBBLICI (FIN CON AVANZO D'AMM. 2018 VINCOLATO)	62.508,13	0	62.508,13
2306361000	0	AMPLIAM PORTO EMERGENZA PRIMO E TERZO LOTTO (DA FINANZ. CON ALIENAZ IMMOBILE EX CSI E CAP 4097)	750.000,00	0	750.000,00
2306821000	0	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (FIN CON AVANZO D'AMM.2017)	0	78.170,00	78.170,00
2306841000	0	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (FIN CON AVANZO D'AMM 2017 SPAZIO FIN REGIONALE DGR 7743_2018)	0	77.000,00	77.000,00
2309121000	0	OPERE MIGLIORAM.SISMICO SCUOLA MATERNA VIA TREVES (FIN CON A.A.2016 SPAZI FINANZ. DM 14.03.2017)	0	37.772,97	37.772,97

2309161000	0	MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE INFANZIA (FIN. AVANZO DI GESTIONE 2018)	0	53.503,37	53.503,37
2309211000	0	MANUT. STRAORD. SCUOLE INFANZIA (FIN CON AVANZO D'AMM. 2018 VINCOLATO	20.000,00	0	20.000,00
2314131000	0	OPERE ADEGUAM. SISMICO SCUOLA MEDIA MONTEVERDI CORPO B (FIN CON A.A.2016 SPAZIO FINANZ. DM 14.03.2017)	0	45.659,84	45.659,84
2316471000	0	SALA POLIVALENTE DRASSO (FINANZ CON AVANZO D'AMMIN 2017 SPAZIO FINANZ. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	0	864.701,03	864.701,03
2316551100	0	ARREDI ED ATTREZZATURE PER PER SALA POLIVALENTE (DA FIN CON CONTRIBUTO CARIPLO E 4555)	100.000,00	0	100.000,00
2317251000	0	CAMPO DI CALCIO CA ROSSA (FIN. CON AVANZO D'AMM.2017 SPAZIO FIN. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	0	257.072,00	257.072,00
2317301000	0	AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE CAMPI CA ROSSA (FIN. ALIENAZ. IMMOBILE EX CSI E CAP 4097)	348.000,00	0	348.000,00
2324911100	0	ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE (DA FINANZ CON CONCESS CIMITERIALI E 4170)	1.440,00	0	1.440,00
2335101000	0	REALIZZAZ. OPERE URBANIZZAZ.PRIMARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (FIN. AVANZO D'AMMINISTRAZ 2018 VINCOLATO)	11.631,19	0	11.631,19
2348501000	0	INTERV. STRAORD. SUL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE (FIN CON ONERI D'URBAN E CAP 4500)	0	47.000,00	47.000,00
2350021000	0	RIQUALIF. URBANA E COMPENSAZ. AMBIENTALE ART 5 CO 10 LR 31_2014 (E CAP 4511) E ALTRI CAP NEL 2016-2017	3.000,00	0	3.000,00
2355001000	0	MIGLIORAM. SISMICO PALESTRA VIA EINAUDI (FIN. CON AVANZO D'AMM.2017 SPAZIO FIN. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	0	39.100,00	39.100,00
2356141000	0	MIGLIORAMENTO SISMICO ASILO NIDO VIA FOSCOLO (FIN. CON AVANZO D'AMM.2017-SPAZIO FINANZ. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	0	120.143,00	120.143,00

2361001000	0	MANUT. STRAORD STRADE MARCIAPIEDI COMUNALI (FIN. AVANZO D'AMM. VINC. 2017 SPAZIO FIN REGIONALE DGR 7743_2018)	0	396.950,00	396.950,00
2361141000	0	RIQUALIFICAZ E MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI (DA FIN. CON MONETIZZ. E CAP 4520)	120.000,00	0	120.000,00
2361161000	0	OPERE DI RIQUALIFICAZ STRADE E MARCIAPIEDI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FIN CON AVANZO D'AMM 2018 VINCOLATO)	21.380,00	0	21.380,00
2361221000	0	LAVORI MESSA IN SICUREZZA PORZIONE STRADA CISA KM 188 (E CAP 4200 FINANZIATO CON CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO DA 107 A 114 LEGGE 145_2018)	100.000,00	0	100.000,00
2361241000	0	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE LUNGO STRADA CISA PROSSIM SUPERMERCATO (E CAP. 4556)	11.000,00	0	11.000,00
2361501000	0	MANUT.STRAORD. STRADE MARCIAPIEDI COMUNALI (FIN CONCESS. CIMITERIALI E 4170)	50.000,00	0	50.000,00
2363031000	0	RIQUALIFICAZ PIAZZA ALLENDE A SOAVE (FIN CON AVANZO D'AMMINISTRAZ 2018 VINCOLATO PER ABBATT BARRIERE ARCHIT)	18.620,00	0	18.620,00
2363041000	0	RIQUALIFICAZ PIAZZA ALLENDE SOAVE (DA FINANZ CON CONTRIB REGIONALE PIA E CAP 4300)	79.380,00	0	79.380,00
2367001000	0	RIQUALIFICAZ E MESSA IN SICUREZZA STRADE MARCIAPIEDI (FIN CON AVANZO D'AMM 2018 VINCOLATO)	30.000,00	0	30.000,00
2372031000	0	RIQUALIF. PUNTI LUCE AREE PROPRIETA COMUNALE (FIN. CON AVANZO D'AMM. 2017)	0	29.000,00	29.000,00
2378001000	0	8% ONERI D'URBANIZZAZIONE SECOND.PER SERVIZI RELIGIOSI L.R. 9-5-92 N.20 (E CAP 4500)	18.000,00	0	18.000,00
2378501300	0	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	0	0	0
2379001000	0	INTERV DI MANUT STRAORDIN PATRIMONIO COMUNALE DA CONDONO EDILIZIO (E CAP 4515)	5.000,00	0	5.000,00
2384001000	0	10% ONERI D'URBANIZZAZIONE PER ABBATTIMENTO BARRIERE	25.000,00	0	25.000,00

		ARCHITETT.(ART.15 L.R. 6/89) (E. 4500)			
2385651000	0	SPESE FONDO AREE VERDI PER POTENZIAMENTO DOTAZIONE VERDE COMUNALE (ART.43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) (E.4510)	1.350,00	0	1.350,00
2385701300	0	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE PER FONDO AREE VERDI (ART.43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) (E.4510)	150	0	150
		TOTALE INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO	**1.797.459,32**	**2.103.794,50**	**3.901.253,82**

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2019			**3.901.253,82**
FPV Fondo Pluriennale Vincolato 2018/2019 (Reiscrizioni di stanziamento dal 2018 al 2019)			2.103.794,50
Concessioni cimiteriali E 4170			61.440,00
Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà E cap 4119			10.000,00
Oblazioni conseguenti accertamenti paesaggistici E cap 4570			1.000,00
Avanzo d'amministrazione 2018 vincolato			164.139,32
Alienazione immobile ex CSI E cap 4097			1.098.000,00
Contributo Cariplo E 4555			100.000,00
Entrate da incremento costo costruzione E Cap 4511			3.000,00
Entrate da monetizzazioni E 4520			120.000,00
Contributo Ministero Interno da 107 a 114 legge 145_2018 E cap 4200			100.000,00
Previsto contributo da impresa E cap 4556			11.000,00
Contributo regionale PIA e cap 4300			79.380,00
Oneri di Urbanizzazione 2019			43.000,00
Proventi condono edilizio E cap 4515			5.000,00
Incremento costo di costruzione e cap 4510			1.500,00

Gli investimenti programmati 2019/2021 sono inseriti nelle previsioni di bilancio a fronte di entrate proprie dell'Ente previste nel medesimo triennio:

Proventi a costruire 2019/2021:

Proventi a costruire 2019 totali previsti in entrata € 250.000,00
di cui € 207.000,00 destinati alla spesa corrente 2019 (manutenzione ordinaria parchi e giardini)
di cui € 25.000,00 destinati all'abbattimento barriere architettoniche
di cui € 18.000,00 alle opere di culto

Proventi a costruire 2020 totali previsti in entrata € 250.000,00
di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2020 (manutenzione ordinaria parchi e giardini)
di cui € 25.000,00 destinati all'abbattimento barriere architettoniche
di cui € 8.000,00 alle opere culto.

Proventi a costruire 2021 totali previsti in entrata € 250.000,00
di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2021 (manutenzione ordinaria parchi e giardini)
di cui € 25.000,00 destinati all'abbattimento barriere architettoniche
di cui € 8.000,00 alle opere culto.

Previste entrate da concessioni cimiteriali 2019/2021 per i seguenti importi:

anno 2019: € 61.440,00 destinate a spesa di investimento prevalentemente per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi;
anno 2020: € 50.000,00 annue destinate a spesa di investimento per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi;
anno 2020: € 50.000,00 annue destinate a spesa di investimento per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi;

Previste entrate 2019 da monetizzazioni per € 120.000,00 destinate a spesa di investimento per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi.

Prevista l'entrata nel 2019 da alienazione dell'immobile ex CSI presso la zona Gombetto per € 1.220.000,00 destinata all'ampliamento della sede di Porto Emergenza per € 750.000,00, per i campi sportivi Cà Rossa per l'importo di € 348.000,00 ed € 122.000,00 per l'estinzione anticipata di quota parte dell'indebitamento dell'Ente.

Previsto il contributo ministeriale di cui all'art. 1 co. Da 107 a 114 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 per lavori di messa in sicurezza di porzione della strada Cisa al km 188.

Fondo pluriennale vincolato

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :					Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
			2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
2.155.794,50	2.155.794,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

RIEPILOGO OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN CORSO DI REALIZZAZIONE COME DA CRONOPROGRAMMA E MOVIMENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2018 2019

Esercizio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Miss	Prog	Stanziam 2018	Disponibilità Competenza 2018	Tot Impegni Competenza 2018 alla data del 9 Nov 2018	Imputazione 2018 da cronoprogramma	Imputazione 2019 da cronoprogramma
2018	2305141000	0	MANUT. STRAORD. EDIFICI PUBBLICI (FIN CON AVANZO D'AMM. 2017 SPAZIO FIN. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	01	05	22.900,00	22.900,00	0	22.900,00	0
2018	2313211000	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (FIN. CON AVANZO D'AMM. 2017 SPAZIO FIN. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	04	02	35.000,00	6,74	34.993,26	35.000,00	0
2018	2316471000	0	SALA POLIVALENTE DRASSO SERVIZI E CUCINE (FINANZ CON AVANZO D'AMMIN 2017 SPAZIO FINANZ. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	05	02	995.000,00	995.000,00	995.000,00	130.298,97	864.701,03
2018	2317061000	0	MANUTENZ. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI (FIN. CON AVANZO D'AMM. 2017 SPAZIO FIN DM N 20970 DEL 09.02.2018)	06	01	59.000,00	59.000,00	43.764,76	59.000,00	0
2018	2317251000	0	CAMPO DI CALCIO CA ROSSA (FIN. CON AVANZO D'AMM.2017 SPAZIO FIN. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	06	01	260.000,00	260.000,00	-	2.928,00	257.072,00
2018	2355001000	0	MIGLIORAM. SISMICO PALESTRA VIA EINAUDI (FIN. CON AVANZO D'AMM.2017 SPAZIO FIN. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	06	01	40.000,00	40000	0,00	900,00	39.100,00
2018	2356141000	0	MIGLIORAMENTO SISMICO ASILO NIDO VIA FOSCOLO (FIN. CON AVANZO D'AMM.2017- SPAZIO FINANZ. DM N.20970 DEL 09.02.2018)	12	01	125.000,00	125000	0,00	4.857,00	120.143,00
2018	2356191000	0	MANUTENZ. STRAORD. ASILO NIDO (FIN. CON	12	01	6.100,00	2,44	6.097,56	6.100,00	0

			AVANZO D'AMM. 2017 DM N 20970 DEL 09.02.2018)							
2018	23051 11000		MANUTENZ STRAORD EDIFICI PUBBLICI MODIFICA APERTURE BAR DRASSO PARK E OPERE CONNESSE (FIN. CON AVANZO D'AMM. 2017 DM N 20970 DEL 09.02.2018)			65.000,00	65.000,00	0,00	7.277,71	57.722,29
2018	23720 01000	0	ESTENSIONE RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL TERRIT COMUNALE A (FIN.CON AVANZO D'AMM 2017 SPAZIO FIN DM N.20970 DEL 09.02.2018)	10	05	17.000,00	17.000,00	16.134,87	17.000,00	0
			TOTALE SPAZIO FIN 2018 DA MEF			**1.625.000,00**	**1.583.909,18**	**1.095.990,45**	**286.261,68**	**1.338.738,32**

Esercizio	**Capitolo**	**Articolo**	**Descrizione**	**Missione**	**Programma Arm**	**Stanziamento Definitivo Competenza 2018**	**Disponibilità Competenza 2018**	**Tot Impegni Competenza 2018 alla data del 9 Nov 2018**	**Imputazione 2018 da cronoprogramma**	**Imputazione 2019 da cronoprogramma**
2018	23610 01000	0	MANUT. STRAORD STRADE MARCIAPIEDI COMUNALI (FIN. AVANZO D'AMM. VINC. 2017 SPAZIO FIN REGIONALE DGR 7743_2018)	10	05	400.000,00	400.000,00	0	3.050,00	396.950,00
2018	23068 41000	0	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (FIN CON AVANZO D'AMM 2017 SPAZIO FIN REGIONALE DGR 7743_2018)	3	1	85.000,00	85.000,00		8.000,00	77.000,00
			Totale spazio fin 2018 da Regione Lombardia			**485.000,00**	**485.000,00**		**11.050,00**	**473.950,00**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Missione	Programma Arm	Stanziamento Definitivo Competenza 2018	Disponibilità Competenza 2018	Tot Impegni Competenza 2018 alla data del 9 Nov 2018	Imputazione 2018 da cronoprogramma	Imputazione 2019 da cronoprogramma
2018	2348501000	0	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO (fin con oneri urbanizz 2018)	9	2	50.000,00	50.000,00	0	3.000,00	47.000,00
2018	2309161000	0	MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE INFANZIA MANUTENZ STRAORD TETTO SCUOLA TREVES (FIN. AVANZO DI GESTIONE 2018)	4	1	54.113,37	54.113,37		610,00	53.503,37
2018	2372031000	0	RIQUALIF. PUNTI LUCE AREE PROPRIETA COMUNALE (FIN. CON AVANZO D'AMM. 2017)	10	5	30.000,00	30.000,00		1.000,00	29.000,00
2018	2306821000	0	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (FIN CON AVANZO D'AMM. 2017)	3	1	80.000,00	80.000,00		1.830,00	78.170,00
			Altre opere pubbliche da realizzare nel biennio 2018_2019			**214.113,37**	**214.113,37**		**6.440,00**	**207.673,37**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Missione	Programma Arm	Stanziamento Definitivo Competenza 2018	Disponibilità Competenza 2018	Tot Impegni Competenza 2018 alla data del 9 Nov 2018	Imputazione 2018 da cronoprogramma	Imputazione 2019 da cronoprogramma
fpv 2017_2018	2309121000	0	OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA VIA TREVES FIN CON AVANZO D'AMM. 2016 SPAZI FINANZ MEF. DM 14.03.2017 EURO 190.000,00 DI CUI EURO 1.531,70	4	1	188.468,30	188.468,30		150.695,33	37.772,97

fpv 2017 _201 8	23141 31000		OPERE ADEGUAM. SISMICO SCUOLA MEDIA MONTEVERDI CORPO B (FIN CON A.A.2016 SPAZIO FINANZ. DM 14.03.2017)	4	2	228.553,96	228.553,96		182.894,12	45.659,84
			Opere avviate nel 2017 e in corso di realizzazione Fin. con avanzo d'amm 2016 Spazio Fin MEF			**417.022,26**	**417.022,26**		**333.589,45**	**83.432,81**

TOTALE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2018 CHE PROSEGUIR ANNO NEL 2019 DA CRONOPROGRAMMA	**Variazione FPV per imputazione al 2019**	**Imputazione 2018 da cronoprogramma**	**Imputazione 2019 da cronoprogramma**
2.741.135,63	**FPV IN CONTO CAPITALE**	**637.341,13**	**2.103.794,50**

	FPV PARTE CORRENTE		**52.000,00**
	FPV TOTALE		**2.155.794,50**

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano agli atti garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Porto Mantovano a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Porto Mantovano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Indebitamento dell'Ente:

MUTUI E OBBLIGAZIONI AL 31.12.2018 e PREVISIONE 2019-2020-2021							
ISTITUTO MUTUANTE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/18 SECONDO PIANO ISTITUTO MUTUANTE	PAGAMENTI quota capitale nel 2019	DEBITO RESIDUO AL 31/12/19 SECONDO PIANO ISTITUTO MUTUANTE	PAGAMENTI quota capitale nel 2020	DEBITO RESIDUO AL 31/12/20 SECONDO PIANO ISTITUTO MUTUANTE	PAGAMENTI quota capitale nel 2021	DEBITO RESIDUO AL 31/12/21 SECONDO PIANO ISTITUTO MUTUANTE
CASSA DD PP	0	0	0	0	0	0	0
intervento 360000/2000							
DEXIA CREDIOP B.O.C.	994.216,19	57.000,00	937.216,19	32.500,00	904.716,19	32.500,00	872.216,19
intervento 360000/2200							
TOTALE GENERALE	994.216,19	57.000,00	937.216,19	32.500,00	904.716,19	32.500,00	872.216,19

INTERESSI PASSIVI PREVISTI SULL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:

Risultano completamente estinti i mutui della Cassa DDPP.
In essere due BOC della Dexia Crediop.

ISTITUTO MUTUANTE	Interessi passivi previsti 2019	Interessi passivi previsti 2020	Interessi passivi previsti 2021
BOC	1.200,00	1.000,00	1.000,00

Enti e organismi strumentali – Partecipazioni

(D. lgs 118/2011 art. 11 c. 5 lett. h) i)

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 è disponibile sul sito internet istituzionale dell'ente all'indirizzo: : www.comune.porto-mantovano.mn.it.

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Gli Enti locali redigono due elenchi dei propri enti società ed organismi strumentali:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel perimetro del bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
   Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore alla percentuale di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
   - totale dell'attivo,
   - patrimonio netto,
   - totale dei ricavi caratteristici.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società.

Sulla scorta dei predetti criteri si riportano di seguito l'elenco n. 1 e n. 2 del gruppo del Comune di Porto Mantovano, dando atto che nel bilancio consolidato rientra la Capogruppo Comune di Porto Mantovano e A.SE.P. SRL.

ELENCO N. 1: **"**Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica"

Denominazione Consorzi di cui il Comune di Porto Mantovano fa parte:

- Parco del Mincio
- Consorzio Progetto Solidarietà

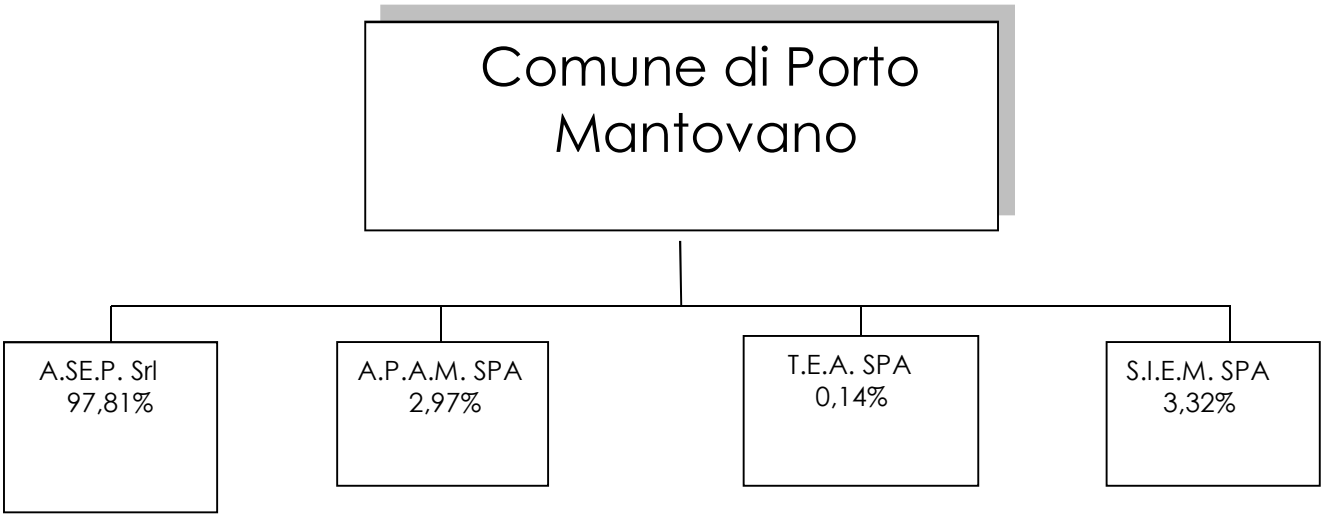
PARCO DEL MINCIO
Comuni associati n. 13 e Amministrazione della Provincia di Mantova.
Comuni di Mantova, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S.Vito, Roncoferraro, Sustinente.

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'
Comuni di Mantova, Porto Mantovano, Roverbella, Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel D'Ario, Castelbelforte, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Rodigo, San Giorgio, Roncoferraro, Villimpenta, Virgilio.

SOCIETA' CONTROLLATE E/O PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO:

Denominazione Partecipazione del Comune di Porto Mantovano

A.SE.P. SRL (Azienda Servizi Pubblici) 97,81%
S.I.E.M. (Società Intercomunale Ecologica Mantovana) 3,320%
T.E.A. SPA (Territorio Ecologico Ambiente)……...……. 0,140%
A.P.A.M. Spa (Azienda Pubblica Autoservizi Mantova)……..……2,970%



I PRINCIPALI DATI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO

Di seguito i principali dati relativi alle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano.

ASEP SRL – percentuale di partecipazione 97,81 %

CAPITALE SOCIALE: euro 1.000.000,00
SOCI: La società è partecipata per il 97,81% dal Comune di Porto Mantovano e dai Comuni di:
San Giorgio di Mantova - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 20.998,26 corrispondente al 2,10% (arrot.) del capitale;
Casaloldo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrot.) del capitale;
Castelbelforte - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrot.);
Medole - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 239,16 corrispondente allo 0,02% (arrot.) del capitale;
Gazoldo degli Ippoliti - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrot.) del capitale;
Guidizzolo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 179,37 corrispondente allo 0,02% (arrot.) del capitale;
Bagnolo San Vito - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrot.) del capitale.
Unione di Comuni Lombarda di San Giorgio di Mantova e di Bigarello (dal 28/7/2017) – capitale sociale detenuto corrisponde allo 0,01% (0,0125%).

Nel mese di luglio 2017, a seguito della cessione di una quota di capitale sociale da parte del Comune di Porto Mantovano, per effetto dell'aggiudicazione di asta pubblica, è entrata a fare parte della compagine sociale l'Unione di comuni lombarda di San Giorgio di Mantova e di Bigarello, sottoscrivendo una quota pari allo 0,0125 del v.n. di euro 125,00.

In merito alla riorganizzazione della società ASEP Srl, anche in attuazione del Piano Operativo della Società partecipate dal Comune di Porto Mantovano approvato nel marzo 2015, la società con l'Assemblea del 18/12/2015 si è trasformata in SRL operante con il sistema dell'*in-house providing*.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: la società ha come oggetto la gestione della farmacia e l'apprestamento, la gestione e l'organizzazione di diversi servizi pubblici locali e strumentali a favore dei comuni soci e l'esecuzione di lavori e forniture ad essi finalizzati individuati nell'oggetto sociale. Le attività vengono espletate tramite disciplinari di servizio definiti da parte degli enti pubblici soci in regime di affidamento diretto.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 63.650,00
anno 2015: utile di euro 1.312,00
anno 2016: utile di euro 7.085,00
anno 2017: utile di euro 5.236,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 3.274.714,00
Riserva legale: euro 182.173,00

Altre riserve: euro 55,00
Utile d'esercizio: euro 1.312,00
TOTALE P.N.: euro 3.458.254,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 183.485,00
Altre riserve: euro 2.240.357,00
Utile d'esercizio: euro 7.085,00
TOTALE P.N.: euro 3.430.927,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 183.485,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 5.236,00
TOTALE P.N.: euro 3.436.164,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 3.360.912,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: gli oneri del comune per la partecipata corrispondono al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni prestate.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Sito istituzionale: www.asep.it

APAM SPA – percentuale di partecipazione 2,97%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottempranza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 326.060,00
anno 2015: utile di euro 1.071.891,00
anno 2016: utile di euro 566.345,00
anno 2017: utile di euro 633.632,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 318.966
Altre riserve: euro 2.521.971,00
Utile d'esercizio: euro 1.071.892,00
TOTALE P.N.: euro 8.470.909,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 586.939,00
Altre riserve: euro 3.325.889,00
Utile d'esercizio: euro 566.345,00
TOTALE P.N.: euro 9.037.253,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 615.256,00
Altre riserve: euro 3.863.918,00
Utile d'esercizio: euro 633.632,00
TOTALE P.N.: euro 9.670.886,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 287.225,32

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,92%. Altre partecipazioni minoritarie.

Sito istituzionale: www.apam.it

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 3,32%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00
SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi . Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 1.670,00
anno 2015: utile di euro 208.507,00
anno 2016: utile di euro 40.714,00
anno 2017: utile di euro 43.195,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 45.174,00
Altre riserve: euro 3.027.757,00
Utile d'esercizio: euro 208.507,00
TOTALE P.N.: euro 3.781.438,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 55.599,00
Altre riserve: euro 3.225.839,00
Utile d'esercizio: euro 40.714,00
TOTALE P.N.: euro 3.822.152,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 57.635,00
Altre riserve: euro 3.264.517,00
Utile d'esercizio: euro 43.195,00
TOTALE P.N.: euro 3.865.347,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 128.329,53

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE: Mantova Ambiente srl al 36%

Sito istituzionale: www.teaspa.it

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,14%

CAPITALE SOCIALE: euro 73.402.672,00
(in data 29/2/2016 è stato deliberato l'aumento di capitale riservato e registrato in data 2/3/2016. Il nuovo capitale risulta di euro 73.402.672,00)

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del parternariato pubblico privato così come previsto dalla normativa comunitaria. La società ed il gruppo non gestiscono servizi strumentali all'Ente ai sensi del Decreto Bersani (D. L. 223/2006 conv. Con la L. 248/2006).

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 7.994.587,00
anno 2015: utile di euro 11.011.405,00
anno 2016: utile euro 12.677.425,00
anno 2017: utile euro 15.992.102,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 71.941.912,00
Riserva legale: euro 2.321.430,00
Altre riserve: euro 30.361.207,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)
Utile d'esercizio: euro 11.011.405,00
TOTALE P.N.: euro 115.220.237,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 73.402.672,00
Riserva legale: euro 2.676.289,00
Altre riserve: euro 37.890.387,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)
Utile d'esercizio: euro 12.677.425,00
TOTALE P.N.: euro 126.646.773,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 73.402.672,00
Riserve: euro 67.051.185,00
di cui Riserva legale: euro 3.014.000,00 (arrot.) e – riserva azioni proprie (415.717,00)
Utile d'esercizio: euro 15.992.102,00
TOTALE P.N.: euro 156.445.959,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 219.024,35

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.
SOCIETA' PARTECIPATE DA TEA SPA: allegato tramesso dalla società assunto al prot. n. 10699 del 26/05/2017.
Sito istituzionale: www.teaspa.it

“Società componenti del gruppo compresi nel **perimetro del bilancio consolidato**”**:**

A.SE.P. SRL (Azienda Servizi Pubblici) 97,81% *

*A.SE.P - A seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26.11.2015 di trasformazione di ASEP SPA in ASEP SRL e a seguito dell’assemblea di ASEP Spa del 18/12/2015 di trasformazione di ASEP in SRL operante con il sistema di in-house providing e all’entrata nella compagine sociale nel luglio 2017 di un nuovo socio per effetto della cessione di una quota del Comune pari allo 0,125%, la partecipazione comunale si è aggiornata al 97,81%.

I relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle società fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
c) gli eventi calamitosi,
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
e) gli investimenti diretti,
f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE NON RICORRENTI CHE FINANZIANO SPESE NON RICORRENTI

ENTRATE						**Bilancio 2019**
Cap	Descrizione capitolo	Importo		Fondo crediti dubbia esigibilità		
1005	Recupero evasione IMU	170.000,00		57.000,00		113.000,00
SPESE						
120300185 120301185	Spese per voucher sociali (da fin con recupero evasione e cap 1005)					100.000,00
100450281	Sp. per consultazioni elettorali a carico Ente					35.000,00
	TOTALE SPESE					**135.000,00**

Proventi a costruire applicati alla parte corrente del bilancio 2019/2021 per la manutenzione di opere di urbanizzazione

Legge 232/2016 art. 1 co 460 (* aggiornato con la conversione in Legge del DL 148/2017)

460. A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attivita' di agricoltura nell'ambito urbano (e a spese di progettazione per opere pubbliche *).

L'equilibrio di parte corrente 2019/2021 viene raggiunto mediante l'applicazione alla parte corrente 2019/2021 (trattasi delle spese di manutenzione ordinaria dei giardini-parchi pubblici comunali) degli oneri di urbanizzazione per i seguenti importi:

Proventi a costruire 2019 totali previsti in entrata € 250.000,00 di cui € 207.000,00 destinati alla spesa corrente 2019 e di cui € 25.000,00 da destinare all'abbatt. barriere architettoniche ed € 18.000,00 alle opere di culto.

Proventi a costruire 2020 totali previsti in entrata € 250.000,00 di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2020 e di cui € 25.000,00 da destinare all'abbatt. barriere architettoniche ed € 8.000,00 alle opere culto.

Proventi a costruire 2021 totali previsti in entrata € 250.000,00 di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2021 e di cui € 25.000,00 da destinare all'abbatt. barriere architettoniche ed € 8.000,00 alle opere culto.

Obiettivi dell'Amministrazione entro il termine del mandato amministrativo previsto a Maggio 2019

Realizzare gli stati di avanzamento delle opere pubbliche avviate nel 2018 come da cronoprogramma del piano triennale.